

L'assemblea dei dirigenti

La sinistra dc denuncia il fallimento capitolino

La maggioranza del Comitato romano, afferma un documento, non ha autorità morale e investitura democratica e tende a imprimere al partito una svolta a destra

Secondo giorno di lotta

Apollon occupata



Via a speculazione edilizia dietro i 320 licenziamenti

L'azienda tipografica vuol trasformarsi in società immobiliare e finanziaria - Cinque miliardi dalla Cassa del Mezzogiorno - Domani un incontro all'Ufficio del lavoro - Comunicato della Fiom sul grave episodio alla Salvetto

Continua l'occupazione dell'Apollon, lo stabilimento tipografico sulla via Tiburtina in cui trovano lavoro 320 dipendenti. Per questa mattina alle 11 è prevista in fabbrica una conferenza stampa dei lavoratori per far meglio conoscere alla cittadinanza i motivi gravi che li hanno spinti alla lotta e che faranno proseguire l'occupazione fino a quando non vi saranno precise garanzie sulla sorte dell'azienda. Domani mattina alle 9,30 avrà luogo presso l'Ufficio provinciale del lavoro un incontro fra le parti alla presenza di funzionari dell'ispettorato regionale del lavoro.

La lotta dei dipendenti dell'Apollon trae motivo dalla recente, improvvisa decisione della direzione amministrativa di licenziare in blocco tutti i lavoratori: la notizia è stata data con una lettera circolare in cui si parla di sostituzione della ragione sociale e di trasformazione della ditta in società immobiliare e finanziaria. La lettera, dopo ipocrite considerazioni sui sacrifici che sarebbero stati compiuti dal padrone per evitare i licenziamenti, prosegue con un ambiguo invito alla correttezza non senza velate prospettive di corruzione e di minacce per ottenere la collaborazione richiesta agli operai.

Ieri è iniziato il periodo di preavviso sui licenziamenti, i quali dovrebbero operarsi fra due settimane: così almeno secondo le intenzioni della direzione alla quale però i lavoratori hanno dato una immediata ed energica risposta in termini di lotta. D'altronde non risulta che la situazione finanziaria dell'azienda sia tale da giustificare la cessazione dell'attività con il conseguente licenziamento in massa. Nello stesso momento in cui si decideva di



Lavoratori e tecnici della Vasca Navale, dopo due giorni di sciopero, hanno proseguito l'agitazione con nuove forme. La lotta, indetta dal sindacato CGIL, è tesa ad ottenere il rispetto degli accordi sottoscritti e poi non mantenuti dalla presidenza. Nella foto: i lavoratori della Vasca Navale mentre protestano davanti alla sede.

la piccola cronaca

Il giorno
Oggi giovedì 6 giugno (158-208). Onomastico: Norberto. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,6.

Cifre della città
Ieri sono nati 61 maschi e 60 femmine; sono morti 29 maschi e 36 femmine, di cui 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 198 matrimoni.

Appello
La signora P.G., con tre figli di cui la minore ha 12 anni, ha il marito gravemente ammalato da due anni con tumore cerebrale che gli impedisce di lavorare. Lei fa la sarta ma a causa delle gravi difficoltà finanziarie in cui è inverte, è stata costretta ad impegnare al Monte di Pietà la sua macchina per cucire per cui ancora più precaria si è fatta la situazione di tutta la famiglia che è ormai alla fame. Chiusque potesse, in qualsiasi modo, fornire un aiuto alla signora P.G. è pregato di rivolgersi urgentemente alla Cronaca del nostro giornale.

Traffico
A decorrere da oggi sarà istituita la seguente nuova disciplina del traffico: via Farfa: senso unico di marcia in direzione di via Casamari. Via Casamari: senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Farfa a via Laurentina, e obbligo di «stop» allo sbocco su via Laurentina. Via di S. Chiara: obbligo di «stop» allo sbocco su piazza di S. Chiara; obbligo di «stop» allo sbocco su piazza di S. Chiara. Via di S. Sebastiano: divieto permanente di sosta sul lato destro, nel tratto e direzione da piazza di Spagna al numero civico 18.

Vendite E.C.C.
Da oggi fino al 15 giugno, presso il negozio di tessuti dell'Ente nazionale di consumo in via Giolitti 105-113 (stazione Termini), saranno poste in vendita confezioni estive a prezzi di propaganda.

Anagrafe
Si rammenta che, a norma della legge N. 15 del 4 gennaio 1968, in luogo dei certificati di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato libero, matrimonio, stato di famiglia, esistenza in vita e di morte (limitatamente, questo ultimo, al coniuge, ascendente o discendente dell'interessato), i cittadini interessati potranno rilasciare le dichiarazioni di cui sopra ed autentiche anche dai funzionari competenti a ricevere tali documentazioni.

Concorso di direzione d'orchestra a S. Cecilia
Oggi, hanno inizio, all'Auditorium di Via della Conciliazione, le prove finali del Concorso internazionale di Direzione d'orchestra bandito dall'Accademia di S. Cecilia. La Commissione giuridatrice ha ammesso i seguenti candidati: Giuratis Alghis (Unione Sovietica), Jancovic Antal (Ungheria), Opela Jaroslav (Cecoslovacchia), Simonov Jurij (Unione Sovietica). Sabato 8 giugno alle ore 18 all'Auditorium di Via della Conciliazione, i finalisti dirigeranno un concerto al quale il pubblico è invitato ad intervenire.

Oggetti rinvenuti
Presso la depositaria comunale di via Nicolò Bettoni i giacimenti numerosi oggetti rinvenuti il 25 ed il 30 maggio scorso. I cittadini che desiderano recuperare gli oggetti smarriti debbono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti, in via Nicolò Bettoni 1, comprovando il proprio diritto nelle debite forme.

Sotto il tappo il motorino
Ha «stappato» un tappo fortunato Umberto Cecati, dipendente della GATE, dove si stampa il nostro giornale. Sceso al bar del Cral dello stabilimento per bere una Coca Cola, ha trovato sotto il tappo della bottiglietta il disegno di un motorino. Riceverà così in dono un utilissimo ciclomotore.

L'ateneo trasformato in una caserma: celerini piantonano le facoltà

IN CORTEO NELL'UNIVERSITA'

«VIA LA POLIZIA, ESAMI LIBERI»

I giovani del Movimento hanno dato ieri vita a una manifestazione di protesta - Volantini rivolti a studenti e professori

La polizia assedia ancora la città universitaria. Il controllo di chi entra e di chi esce è rigidissimo, anche se il rettore D'Avack, resosi conto dell'impossibilità assoluta di limitare l'ingresso a coloro che erano in possesso degli statuti di esame, ne capisce che l'assurdo provvedimento creava, ha concesso che possano circolare nell'ateneo gli studenti forniti di libretto universitario. La situazione non per questo cambia: agenti a frotte stanno sulle porte, fermano in continuazione i giovani, chiedono documenti, allontanano chiunque sostenga davanti ai cancelli. Tutto fa pensare che le autorità accademiche vogliono «normalizzare» in questo senso la vita universitaria: il che, naturalmente, aggrava ancora di più la portata e il significato dei provvedimenti repressivi.

L'assemblea del movimento studentesco aveva deciso l'altra sera di denunciare con forza, di impugnarne questo tipo di normalità. E infatti, ieri mattina, nonostante tutti i controlli, nonostante la continua intimidazione della polizia, numerosi gruppi di giovani hanno organizzato davanti agli ingressi, nelle facoltà dove si svolgono esami, comizi volantini: hanno tempestato studenti e professori di manifesti, volantini, documenti di denuncia e di protesta, soprattutto di rifiuto degli esami illegali, condotti senza che l'Università sia aperta a tutti e con criteri che ribadiscono la loro mera funzione selettiva. In queste condizioni si era scritto in uno dei tanti volantini distribuiti: «L'università può funzionare bene solo con la polizia, perché essa trova agevolmente posto in una struttura radicata sul controllo».

Verso mezzogiorno, un corteo ha attraversato i viali dell'Università: gli studenti hanno gridato a lungo «Via la polizia», «Esami liberi», «Libertà nell'Università». Le richieste degli studenti sono state ancora una volta precisate: «Il voto unico, la sessione continua, la possibilità di discutere i giudizi e di rifiutarli quando siano ritenuti ingiusti».

Anche nelle facoltà distaccate, come ad Architettura, gli esami si sono svolti in questo clima: e ovunque cartelli, striscioni, parole d'ordine scritte sui muri e sulle facciate degli istituti hanno ripetuto la volontà degli studenti.

Così anche questa, che qualcuno sperava di considerare una giornata di stasi, ha riconfermato che solo con la presenza continua, violentemente imposta di centinaia di poliziotti, questurini e carabinieri, l'ateneo romano può funzionare «alla vecchia maniera».

Ma è illusorio pensare che un ateneo possa permanentemente trasformarsi in una caserma e che gli studi e le ricerche possano svolgersi soltanto all'ombra del manganello.



La polizia controlla ancora gli ingressi dell'Ateneo

Fulmini su palazzi e tram: panico ma nessun ferito

Allagamenti e traffico caos per mezz'ora di temporale

Scantinati e negozi allagati, traffico paralizzato, qualche attimo di spavento per la caduta di fulmini: questo è il bilancio del temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sulla città. Come al solito, dunque, mezz'ora di acquazzone ha provocato danni e intoppi a non finire. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere almeno in cinquanta posti.

Ha cominciato a piovere verso le 16 e subito il centralino dei vigili ha cominciato a squillare. Le zone più colpite sono state, come al solito, quelle periferiche: e tra esse, Centocelle e Torpignattara, dove numerosi appartamenti al pianterreno, negozi e cantine sono stati invasi dalle acque. In via Nussi un fulmine ha colpito una cabina elettrica mentre altre due scorie elettriche, piombate su stabili di via Ostuni, hanno provocato panico tra gli inquilini che si sono riversati nelle strade. Infine in via dei Castani, un altro fulmine si è abbattuto su un tram, facendo saltare la rete aerea. I passeggeri sono fuggiti allarmati ma nessuno di essi è rimasto ferito.

Nelle borgate poi il solito, triste spettacolo. Le baracche, le casupole sono rimaste allagate, le strade si sono trasformate in torrenti di fango, le marnare, che le circondano, hanno rischiato di straripare.

Arrestati i fratelli di Loria e Torreggiani

Sergio Loria, di 20 anni, abitante in via Capraia 31, è stato arrestato dagli agenti di Monte Sacro insieme a F.R. di 16 anni, abitante allo stesso indirizzo. I due sarebbero stati sorpresi a rubare due motociclette in via delle Isole Curzolane, e avrebbero punito il confesso di aver compiuto un altro furto il 20 maggio ai danni di un bar di via Jonio insieme a Luciano Torreggiani, di 20 anni, che si trovava in licenza di un giorno da un istituto di rieducazione.

Agredito e rapinato un garagista

Un guardiano di un garage di via Stimmigiano 12, Antonio Tassone di 38 anni, da Catanzaro, è stato aggredito durante la notte da tre giovani che, dopo averlo legato, imbavagliato e rapinato di 70 mila lire, sono fuggiti a bordo di una «Giulia». Così ha dichiarato alla polizia l'uomo che, dopo l'aggressione, è stato liberato dal secondo guardiano del garage, Antonio Ponti di 27 anni.

Grave episodio all'Acqua Bulicante

Tampona un automobilista poi tenta di travolgerlo

Per fortuna lo ha solo sfiorato, scaraventandolo comunque a terra - E' stato arrestato e denunciato per tentato omicidio - Minacciano con la pistola due automobilisti dopo la lite per motivi di traffico

Ha tamponato la vettura che lo precedeva e subito dopo ha tentato di investire l'automobilista che era sceso e stava recandosi a chiamare un vigile urbano: per fortuna lo ha solo sfiorato ed è comunque rotolato in terra.

Il vigile è accorso prontamente ed ha bloccato il Puggioni, poi lo ha condotto al vicino commissariato. Anche il Gabrielli vi è stato condotto: è stato interrogato e solo dopo è potuto andare in ospedale a farsi medicare. Al posto di polizia si è recato più tardi anche il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Calovini. Questi ha sentito l'investitore, ha ascoltato il vigile e alla fine ha deciso di far artrolare il Puggioni che, poco dopo, manette ai polsi, è stato tradotto in carcere.

Un altro grave episodio di teppismo stradale è avvenuto sempre ieri mattina nei pressi di Latina. Vittorio Silvestri, 33 anni, e Guido Rossi, 20 anni, autisti di un quotidiano, stavano recandosi a Terracina, quando, lungo la Ardeatina, nei pressi di San Vito, per una questione di precedenza, sono venuti a discussione con due giovani in «1100». Questi ultimi hanno improvvisamente preso dalla loro auto un bastone con il quale hanno colpito il Rossi: poi uno di essi ha estratto dalle tasche una pistola ed ha minacciato di morte i due autisti.

Ora carabinieri e poliziotti stanno dando la caccia ai teppisti. Per fortuna gli autisti sono riusciti a prendere il numero di targa della «1100» e la ricerca non si presenta difficile. Il Rossi è stato costretto a farsi medicare all'ospedale di Terracina: guarirà in una settimana.

il partito

GRUPPO CONSILIARE COMUNISTA ALLA PROVINCIA DI ROMA - Si riunisce oggi in Direzione alle ore 16,30.

COMMISSIONE PROVINCIALE - E' convocata sabato 8 alle ore 9,30 in Federazione con Peduzzi.

ATTIVO FEMMINILE - Domani alle ore 17 in Federazione prosegue la discussione.

ZONA CENTRO - Campo Marzio ore 20 attivo di zona con D'Aversa.

ZONA CASTELLI - Ore 20 segreteria di zona con Freduzzi.

INCONTRO OPERAIO - Fatme ore 13 con Velere.

PROPAGANDA - Le sezioni ritirino entro stamattina in Federazione urgente materiale di propaganda.

CORSO A FIANO ROMANO - Corso di studio presso la sezione di Fiano Romano: 1. lezione venerdì 7 giugno, ore 19 con Giovanni Berlinguer.